



Comune di Colle di Val d'Elsa

CARTA DEI SERVIZI

MUSEI CIVICI COLLE DI VAL ELSA

**(Approvata con Deliberazione Consiglio Comunale n. 12 del
07/03/2024)**

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Denominazione, sede e indirizzo

MUSEI CIVICI COLLE DI VAL D'ELSA

Via F. Campana n. 18, 53034 Colle di Val d'Elsa – Siena (Italia)

✓ Museo Archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli – Palazzo Pretorio – Stanze della memoria

Piazza Duomo n. 42

✓ Parco Archeologico di Dometeia

Loc. Dometeia snc

✓ Museo San Pietro Civico e Diocesano di Arte Sacra – Collezione Bilenchi – Collezione Fusi

Via Gracco del Secco n. 102

✓ Museo del Cristallo

Via dei Fossi n. 8/A

Sito web

www.collemusei.com

E - mail

cultura@comune.collevaldelsa.it

Telefono

0577 912260 (Servizio Cultura)

0577 286300 (call center)

Responsabile

Direttore: dr. Giacomo Baldini

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

Natura giuridico-istituzionale

Musei comunali

Proprietà

Comune di Colle di Val d'Elsa

Tipo di gestione

Concessione

Anno di Istituzione

1976 (primo Museo)

Notizie storiche

Museo Archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli – Palazzo Pretorio – Stanze della memoria

Il Museo ha sede nel trecentesco Palazzo del Podestà ed è intitolato a Ranuccio Bianchi Bandinelli, il grande studioso senese che per primo si dedicò alla scoperta del territorio valdelsano. Nato nel 1976 come Antiquarium Comunale, era destinato all'esposizione di un nucleo di materiali facenti parte della collezione Terrosi, acquistati dal Comune di Colle nel

1972. Nel corso degli anni si è sviluppato ed accresciuto, fino a diventare una delle strutture più importanti della Provincia di Siena, al punto da essere considerato museo territoriale. Il Palazzo del Podestà (o Pretorio), sede del museo, sorge nella parte più antica di Colle di Val d'Elsa, il Castello ed il suo prospetto principale che si affaccia sulla Piazza del Duomo è caratterizzato da numerosi stemmi dei Podestà e Commissari del Popolo. La geometria del Palazzo evidenzia come questo sia il risultato di una serie di volumi preesistenti poi uniti, come la Torre del Comune, crollata all'inizio del XVI secolo e inglobata successivamente nel Palazzo Giusti. Nel Palazzo del Podestà vi dimorava l'autorità con i propri "dipendenti", vi si tenevano le riunioni del Consiglio generale e dal 1336 al pianterreno, furono ricavati dei locali adibiti a carceri, definitivamente chiuse nel 1924 che dal 2011 fanno parte del percorso delle Stanze della Memoria "Gracco Del Secco", perché vi sono ancora leggibili sui muri le scritte dei prigionieri politici ivi detenuti nel periodo dal 1919 al 1924. Al primo e al secondo piano sono presenti alcune stanze dove, ancora oggi, sono visibili tracce di decorazione a fresco, che testimoniano il passato pubblico dell'edificio, sede del potere politico comunale e cittadino. Gran parte della decorazione è a soggetto araldico, in rappresentanza delle famiglie a cui appartennero i numerosi Podestà, Vicari e Commissari che si sono avvicendati nella magistratura di Colle di Val d'Elsa, ma non mancano rappresentazioni più complesse, come l'*Annunciazione* di Giovanni Maria Tolosani. Nel 1990 sono stati effettuati importanti interventi di ristrutturazione e sono state aperte le 15 sale che espongono i reperti rinvenuti nelle campagne di scavo effettuate nel territorio circostante.

Particolare pregio deriva dalla lettura architettonica dell'edificio: nato come esito di aggiunte e unioni successive, il palazzo rappresenta una parte importante della storia urbanistica del Castello: trasformato nel 1336 nella Rocca forte dei Fiorentini, divenne Palazzo Pretorio e sede delle carceri mandamentali, chiuse nel 1924.

Parco Archeologico di Dometeia

Il Parco si trova in una zona rurale al confine fra Casole d'Elsa e San Gimignano. Attraversato dalla Via degli Etruschi, l'area sepolcrale è divisa in tre zone ed è dotata di un centro servizi con ampio parcheggio a disposizione. Ad oggi le tombe individuate e scavate sono 56, distribuite cronologicamente tra la metà del VI sec. a.C. e la prima metà del II sec. d.C.: accanto a tombe ipogee che, in età tardo-arcaica classica sono formate anche da più ambienti ad imitazione delle case reali (fine VI-V sec. a.C.), si trovano tombe 'a fossa', 'a nicchiotto' e 'a catino', tipica espressione della pratica funeraria della Valdelsa in età ellenistica (III-I secolo a.C.).

Museo San Pietro Civico e Diocesano di Arte Sacra – Collezione Bilenchi – Collezione Fusi

Il complesso del Monastero di San Pietro edificato fra il 1604 ed il 1610 su disegno di Giorgio Vasari il Giovane, si trova nel quartiere di Borgo ed ospita la collezione civica, la collezione proveniente dall'antico territorio della Diocesi di Colle di Val d'Elsa (1592), la collezione di dipinti, sculture e libri appartenuta allo scrittore colligiano Romano Bilenchi e donata dalla famiglia al Comune di Colle di Val d'Elsa, e la collezione dei dipinti di Valter Fusi donati dal pittore alla sua città. La costruzione del Monastero di San Pietro si deve a Pietro Usimbardi, la cui nobile famiglia ha dato i natali anche al primo vescovo della città. La struttura del monastero è ispirata ai modelli diffusi in epoca tardo rinascimentale che prevede l'articolazione degli ambienti comunitari e delle celle, poste su due piani, attorno a due chiostri centrali che ne rappresentano gli elementi centrali. Il nucleo iniziale ha subito degli ampliamenti dovuti alla necessità di disporre di maggiori spazi e documentati alla data del 1668. Con la soppressione del Monastero di San Pietro e del Monastero di Santa Caterina (attiguo allo stesso), a far data dal 1785 l'edificio fu destinato a conservatorio atto ad ospitare ed educare le fanciulle meno abbienti; allo scopo furono eseguiti ulteriori interventi di trasformazione dell'edificio che nel 1866 prese il nome di Regio Conservatorio. Dal 1913 ha ospitato la scuola elementare (inferiore e superiore) e

complementare, la scuola materna “Regina Margherita”, che ha terminato di funzionare nel 1968 e, dal 1936, anche l’Istituto magistrale, mantenendovi la sede fino a dicembre 1990. Il Museo è stato inaugurato come sede museale nel 2017.

Museo del Cristallo

Ci sono posti che segnano la storia di una città, che plasmano l’anima stessa di una Comunità. Nella parte bassa della città si trova uno spazio chiamato Area Boschi. Qui si erge una vecchia ciminiera in mattoni, mutila, lasciata lì a ricordare un passato di produzione e lavoro. Proprio nel luogo oggi occupato dal Museo del Cristallo si trovava l’industria vetraria più importante di Colle. Nata in continuità con gli opifici di François Mathis e di Giovan Battista Schmid, la fabbrica Vetriere Operaie Riunite di Colle Val d’Elsa Modesto Boschi divenne il punto di riferimento di tutta la produzione vetraria colligiana: in questo stabilimento, che occupava la maggior parte degli operai e dei maestri presenti in città, veniva prodotto un vetro bianco di ottima qualità, che poi veniva decorato per molatura o con l’incisione: proprio all’interno di questa fabbrica operarono i più abili vetrai della storia del primo Novecento colligiano. Tale era la capacità imprenditoriale dell’azienda e l’elevato livello tecnologico che nel 1946 si arrivò alla creazione e alla commercializzazione del vetro sonoro, un vetro con basse percentuali di piombo (14-15%), antenato del vetro al piombo 24%, ovvero il cristallo di Colle.

Dopo la chiusura dello storico stabilimento (1953), l’azienda fu rilevata da una cooperativa di operai che proseguirono la tradizione della fabbrica, rinnovando i mezzi e il tipo di produzione. Per la città La Boschi non era solo l’azienda che occupava il maggior numero di addetti, ma era la ‘piazza’ dove si sono formate generazioni di artigiani, al punto da essere considerata l’Università dei vetrai.

Aperto nel 2001, il Museo del Cristallo di Colle di Val d’Elsa, unico del suo genere in Italia, è stato costruito nell’area dove si trovava l’antica vetreria Boschi, motore dell’economia colligiana tra gli anni Venti e i primissimi anni Cinquanta del XX secolo.

Caratteristiche principali con riferimento al contesto culturale locale, nazionale e internazionale

Il Museo del Cristallo, unitamente al Museo San Pietro, al Museo Archeologico “Ranuccio Bianchi Bandinelli”, al Parco Archeologico di Dometaia ed al percorso del contemporaneo U.M.o.C.A. (Under Museum of Contemporary Art), a cui di recente si è aggiunta la casa-torre di Arnolfo, fa parte di un percorso cittadino che attraversando le strade del centro storico fino a raggiungere la parte bassa della Città, tiene insieme il racconto del tessuto urbanistico, dell’assetto storico-architettonico, socio-economico.

Attraverso un collegamento rappresentato all’interno dei musei ed un continuo rimando al territorio (chiese, manufatti, archeologia industriale, percorso delle Gore e del contemporaneo, Parco Archeologico di Dometaia) la narrazione affronta sia l’evoluzione storica della città che i legami con il territorio.

Museo Archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli – Palazzo Pretorio – Stanze della memoria

La collezione archeologica è formata esclusivamente da reperti provenienti dal territorio, a partire dall’Eneolitico fino al Medioevo, che testimoniano la precoce importanza assunta dalla Valdelsa grazie alla sua posizione strategica rispetto alle antiche vie di comunicazione.

Le 15 sale che costituiscono il percorso raccontano, in particolare, lo sviluppo della società etrusca nel territorio valdelsano in rapporto con l’affermazione del potere politico della vicina e florida Volterra: il maggior numero di ritrovamenti nel comprensorio appartiene al periodo arcaico ed ellenistico, di cui sono testimonianza i reperti delle due grandi necropoli di Le Ville e di Dometaia.

Il Museo Archeologico di Colle conserva anche lo splendido corredo proveniente dalla tomba dell'aristocratica famiglia dei *Calisna Sepu*, ubicata nella necropoli del Casone (Monteriggioni) e utilizzata tra IV e il I secolo a.C. All'interno della tomba sono state rinvenute 105 deposizioni; è da considerarsi, per ricchezza ma anche per continuità di utilizzo, uno dei più importanti ritrovamenti dell'Etruria settentrionale riferibili all'età ellenistica. I corredi comprendevano grandi vasi a vernice nera di produzione volterrana, splendidi specchi bronzei (uno dei quali recante incisa la scena del Giudizio di Paride) e una vasta gamma di vasellame da mensa in uso presso l'aristocrazia etrusca. Il percorso si conclude con le Stanze della Memoria "Gracco del Secco", suggestivo itinerario nelle celle carcerarie del palazzo in uso dal Medioevo fino al 1924.

Nel giardino del museo è possibile visitare l'opera dell'artista statunitense Sol Lewitt *Concrete Blocks*, che egli concepì per la città di Colle di Val d'Elsa, in occasione della seconda edizione di "Arte all'Arte" nel 1997. *Concrete Blocks* è una delle opere che fa parte del percorso del contemporaneo di Colle di Val d'Elsa che include opere di arte e architettura contemporanea.

Parco Archeologico di Dometeia

Il percorso di visita parte dal centro servizi, dotato di una stanza-ufficio e di uno spazio centrale progettato come spazio polifunzionale per la didattica. Attraverso pannelli è illustrata la storia degli scavi e della necropoli, dalla metà del VI secolo a.C. fino al II secolo d.C. Lungo il percorso, segnato da una staccionata in legno, si dispongono le evidenze archeologiche e i pannelli infografici. Delle 56 tombe scavate, solo una parte è visibile, grazie alla presenza di tettoie e materiale informativo: tra queste sette tombe a camera sono accessibili tramite una scala metallica; in cinque ipogei l'interno è illuminato da una luce temporizzata che si accende al passaggio dei visitatori.

Museo San Pietro Civico e Diocesano di Arte Sacra – collezione Bilenchi – collezione Fusi

Il percorso espositivo ripercorre la storia della città attraverso le principali espressioni d'arte, in un dialogo costante tra religiosità e ambizione civica propria dei comuni medievali, culminata nel 1592 con l'elevazione della Terra di Colle a Città, a seguito dell'istituzione della Diocesi.

Al primo piano la visita inizia con l'esposizione di opere d'arte sacra che raccontano il percorso di fede in Valdelsa, dalle origini alla nascita della Diocesi di Colle, per continuare con le sale dedicate alle collezioni civiche risalenti al XIX e al XX secolo che custodiscono le opere dei pittori colligiani Antonio Salvetti e Walter Fusi.

Il percorso si conclude con la sezione dedicata alla Collezione di Romano Bilenchi, scrittore e intellettuale italiano tra i più importanti del secondo Dopoguerra, nella quale è esposta una selezione scelta della ricca biblioteca dello scrittore colligiano (oltre 3.000 volumi) a cui si uniscono le opere pittoriche artisti quali di Ottone Rosai, Moses Levy e Mino Maccari.

Museo del Cristallo

Il percorso del museo, totalmente rivisto nel 2023, pone oggi l'accento non solo sulle produzioni e sulla storia del vetro e del cristallo, ma soprattutto sulle persone, sugli uomini e sulle donne che hanno reso possibile questo sviluppo: per questo, dopo la narrazione storica, che è raccontata nel primo livello e che si conclude con l'ampia sezione dedicata al design, il secondo livello è dedicato totalmente alle figure professionali che popolavano le fabbriche, o meglio le 'piazze', gli spazi prossimi ai forni dove prendono forma gli oggetti. Attraverso video, testimonianze e attrezzi d'uso, il visitatore è portato all'interno del mondo dei vetrai: uno specifico percorso immersivo, giocato sulla materialità dei quattro elementi (terra, acqua, fuoco e aria) permette di veder nascere il cristallo, passando attraverso i diversi stadi, dalle materie prime fino alla massa fluida da lavorare.

Missione

I Musei Civici sono istituti permanenti del Comune di Colle di Val d'Elsa senza fini di lucro, al servizio della comunità e aperti al pubblico; hanno in custodia, conservano, valorizzano e promuovono lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni al fine di divulgare la storia e il patrimonio culturale e manifatturiero di Colle di Val d'Elsa e del suo territorio sotto il profilo storico, artistico, architettonico, urbanistico, sociologico, archeologico e culturale in genere, dall'Antichità all'età contemporanea. I Musei Civici assicurano la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle proprie collezioni. Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, i Musei Civici si rivelano luoghi di cultura e di "memorie" al servizio della città e della collettività e, al contempo, luoghi aperti alla contemporaneità ed alla trasformazione che consente a residenti e turisti di vivere una piena e variegata esperienza con l'arte, la socialità e l'ambiente.

Compiti e servizi

I Musei Civici offrono il servizio di biglietteria e accoglienza e dispongono di 3 bookshop. Su richiesta sono possibili visite guidate e visite didattiche per le scuole. I musei dispongono di segnaletica informativa multilingua, audioguide su QR code, e, limitatamente al Museo del Cristallo, video per una fruizione immersiva delle lavorazioni, dei materiali e delle testimonianze.

Superficie espositiva

Museo Archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli – Palazzo Pretorio – Stanze della memoria mq 750 circa

Parco Archeologico di Dometeia mq 8880 suddivisa in tre aree

Museo San Pietro Civico e Diocesano di Arte Sacra – Collezione Bilenchi – Collezione Fusi mq 2000 circa

Museo del Cristallo mq 670 circa

Numero totale di sale espositive

Il Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" – Palazzo Pretorio – Stanze della memoria

Ha 16 sale espositive allestite, 2 per mostre temporanee, 1 sala di rappresentanza e 1 giardino per eventi estivi

Parco Archeologico di Dometeia ha 7 tombe a camera visitabili, oltre a numerose tombe 'a fossa' e 'a nicchiotto' ed una a catino.

Il Museo San Pietro Civico e Diocesano di Arte Sacra – Collezione Bilenchi – Collezione Fusi è disposto su due piani; al piano terra ci sono 4 sale allestite, al piano primo ci sono 9 sale allestite ed un corridoio allestito, 1 salone per mostre temporanee e conferenze ed 1 chiostro per eventi estivi.

Il Museo del Cristallo è disposto su tre livelli: al piano terra si trova l'ingresso con biglietteria, bookshop e vendita di prodotti. Al piano – 1 l'esposizione è organizzata in vetrine disposte lungo il ballatoio, sala proiezioni e riunioni con ufficio e depositi

Al piano -2 troviamo un unico spazio aperto con vetrine disposte attorno al perimetro dello stesso e la sala immersiva sui materiali.

Numero di visitatori annui

Non disponibile il dato complessivo

ACCESSIBILITÀ E ACCOGLIENZA

Orario di apertura

1 marzo - 31 ottobre dalle 11.00 alle 17.00 tutti i giorni e festivi; chiusi il mercoledì;
1 novembre - 24 dicembre dalle 11.00 alle 16.00 venerdì, sabato e domenica e festivi;
25 dicembre chiuso;
26 dicembre - 06 gennaio dalle 11.00 alle 17.00 tutti i giorni e festivi; chiusi il mercoledì
1 gennaio dalle 12,30 alle 18,30;
7 gennaio - 28 febbraio dalle 11.00 alle 16.00 venerdì, sabato e domenica;

Apertura serale

Occasionale

Numero di ore giornaliere di apertura

Minimo 5

Numero di giorni di apertura annua

285

Presenza di un sito web dedicato per informazioni su orari e servizi

www.collemusei.com

Presenza di social media

fb: <https://www.facebook.com/museodelcristallo>

fb: <https://www.facebook.com/museoarcheologicoRanuccioBianchiBandinelli>

fb: <https://www.facebook.com/parcoarcheologicodometeia>

fb: <https://www.facebook.com/collemusei>

Presenza in altri siti web

www.comune.collevaldelsa.it

museo www.visittuscany.com

www.museisenesi.org

Biglietteria

Ingresso a pagamento con possibilità di riduzioni e ingresso gratuito per particolari tipologie di utenti. Il biglietto di ingresso è cumulativo; l'accoglienza svolge anche funzioni di punto informativo sui servizi museali e sul territorio.

Acquisto biglietti

Presso i musei

On line dal sito www.collemusei.it

Tempi di attesa per l'acquisto

< 15 minuti

Possibilità di prenotazione

Sì

Prenotazione obbligatoria

Solo in caso di laboratori o eventi a numero chiuso

Modalità di prenotazione

In sede, per telefono, via e-mail, on line sul sito www.collemusei.it

Tempi di attesa per l'accesso

< 15 minuti

Attesa per l'accesso alla visita per gruppi, scuole, altre categorie

< 15 minuti

Punto informativo

Presso la biglietteria dei Musei

Disponibilità di materiale informativo gratuito

Sì

Segnaletica interna

Segnali per i servizi

Segnaletica di sicurezza

Segnaletica all'esterno del museo con denominazione e orari apertura

Sì

Addetti ai servizi di accoglienza e sorveglianza

In possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o di laurea

In grado di fornire indicazioni sui musei in italiano, inglese o altre lingue

Muniti di divisa e cartellino identificativo

Accessibilità fisica facilitata per pubblici con esigenze specifiche

Sì

Personale dedicato

Personale addetto alla biglietteria, all'accoglienza e alla sorveglianza

Personale scientifico e tecnico-amministrativo

Attrezzature/strumenti di ausilio disponibili

I tre musei sono dotati di corrimano, ascensori, sedute lungo il percorso; il Museo San Pietro è altresì dotato di montacarichi per persone disabili

FRUIZIONE**Sale aperte alla fruizione**

Totale sale aperte alla fruizione n. 30. Il Museo del Cristallo non è dotato di sale ma di spazi espositivi che accolgono le vetrine, le pedane e gli scaffali ove sono esposti i materiali al piano 0, al piano -1 e al piano -2

Accesso contingentato per ragioni di sicurezza

Sì

Pulizia delle sale

Giornaliera

Spazi dedicati alla fruizione

Percentuale di mq fruibili sul totale: 98%

Spazi dedicati alla comunicazione

Museo Archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli – Palazzo Pretorio – Stanze della Memoria: 1 sala didattica, 1 sala rappresentanza, giardino

Parco Archeologico di Dometaia: 1 Centro Servizi

Museo San Pietro Civico e Diocesano di Arte Sacra – Collezione Bilenchi – Collezione Fusi: 1 sala didattica, 2 sale conferenze, chiostro

Museo del Cristallo: sala video e proiezioni, sala immersiva al piano -2, schermi adiacenti ai pannelli al piano -1 e piano -2, spazio didattica

Zona di sosta

Museo Archeologico “Ranuccio Bianchi Bandinelli” – Palazzo Pretorio – Stanze della Memoria parcheggio gratuito a 200 mt

Parco Archeologico di Dometaia ampio parcheggio gratuito a disposizione

Museo San Pietro Civico e Diocesano di Arte Sacra – Collezione Bilenchi – Collezione Fusi

Ampio Parcheggio gratuito “Fornacina” a 100 mt, parcheggio il “Baluardo” a 200 mt

Museo del Cristallo: Ampio Parcheggio gratuito “Fontibona” a 100 mt, con stalli riservati, parcheggi a pagamento nelle immediate vicinanze del museo

Area wi-fi

Museo del Cristallo Sì

Adeguamento dell'illuminazione alle esigenze conservative

Sì

Presenza di impianti illuminotecnici flessibili a garanzia del risparmio energetico

Sì

Presenza di impianti illuminotecnici funzionali alle esigenze dell'utenza

Sì

Presenza di impianti di climatizzazione per esigenze conservative e dell'utenza

Sì

Monitoraggio e manutenzione periodici delle attrezzature necessarie alla sicurezza e alla fruizione di sale e spazi

Sì

Disponibilità di strumenti e apparati per la conoscenza dei beni

Sì

Schede mobili

Parzialmente

Didascalie: percentuale sale ove presenti

100%

Guide

Sì

Materiale informativo/brochure/depliant

In italiano e inglese

Audioguide

App con QRCode

Visite guidate

In inglese e in altre lingue, su prenotazione

Strumenti multimediali

Postazioni audio/video, sala immersiva

Strumenti on line

Sito web del Comune di Colle di Val d'Elsa

Sito web del gestore

Disponibilità di materiale informativo su altri istituti culturali presenti nel territorio

Sì

Assistenza qualificata per pubblici con esigenze specifiche

Su richiesta

Disponibilità di strumenti specifici per pubblici con disabilità sensoriali e cognitive

Parziale percorso tattile

SERVIZI OSPITALITÀ**Bookshop**

Sì

Caffetteria

No

Ristorante

No

Spazio Ristoro ed esterno

Museo Archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli – Palazzo Pretorio – Stanze della memoria
giardino interno

Parco Archeologico di Dometeia il sito è all'aperto

Museo San Pietro Civico e Diocesano di Arte Sacra – Collezione Bilenchi – Collezione Fusi

Chiostro interno

Guardaroba custodito

No

Servizi igienici

Sì

Nursery

No

VALORIZZAZIONE**Organizzazione di esposizioni temporanee**

Sì

Promozione programmata degli eventi espositivi

Annuale

Partecipazione con prestiti di opere ad eventi espositivi di altri istituti

Sì

Ospitalità di eventi espositivi organizzati da soggetti terzi

Sì

Partecipazione ad eventi o manifestazioni a carattere periodico e continuativo

Sì (Festa del Cristallo, Notti dell'Archeologia)

Attività e progetti in partenariato con altre istituzioni italiane e straniere

Sì (ad esempio, mostre temporanee)

Pubblicazioni (cataloghi, letteratura scientifica ecc)

Sì (cataloghi, editoria didattica, guida del museo)

Aree tematiche pubblicazioni

Arte, architettura, archeologia, storia, fotografia, attività produttive

Diffusione delle attività/iniziative. Canali di diffusione delle attività istituzionali e temporanee

Sito web, quotidiani, network radio-televisivi, cartellonistica, mailing list, social network

Risorse aggiuntive

Sponsorizzazioni, progetti europei

Accordi e convenzioni

Partnership con altri istituti e volontariato

EDUCAZIONE E DIDATTICA**Servizi educativi e didattici**

Sì

Attività di alternanza scuola/lavoro

Sì

Visite e percorsi tematici

Sì

Laboratori artistici e di animazione

Sì

Progetti e corsi per e con le scuole

Sì

Attività per disabili motori, sensoriali o psichici

Visite guidate specifiche per disabili motori, sensoriali o psichici

Informazione e assistenza servizi educativi e didattici con personale qualificato

Sì

Possibilità di consultazione della documentazione per la didattica

Sì

Possibilità di consultazione della documentazione per la didattica: scaricabile dal sito web

No

Interventi per la diffusione mirata delle iniziative, modalità e canali di comunicazione

Quotidiani, sito web, mailing list, social network, brochure, ecc.

DOCUMENTAZIONE SU BENI CONSERVATI

Possibilità di consultazione

Su prenotazione

Numero di opere inventariate

2095

Percentuale delle opere inventariate sul totale delle opere possedute

100%

Numero di opere esposte

1489

Percentuale di opere esposte sul totale delle opere possedute

70 %

Percentuale di schede di catalogazione rispetto al patrimonio posseduto

> 50%

Percentuale di schede di catalogazione consultabili rispetto al patrimonio posseduto

> 50%, consultabili in sede

Percentuale di schede di movimentazione disponibili rispetto al patrimonio posseduto

<50%, consultabili in sede

Percentuale di schede di immagini fotografiche, disegni, stampe, ecc. disponibili rispetto al patrimonio posseduto

> 50%, consultabili in sede

Percentuale di schede di prodotti multimediali (visivi, sonori, ecc.) disponibili rispetto al patrimonio posseduto

> 50%, consultabili in sede

Disponibilità di: pubblicazioni

Sì

SERVIZI SPECIALISTICI

Depositi

Sì

Archivio

No

Biblioteca

Sì Biblioteca donazione "Romano Bilenchi", presso Biblioteca Comunale "Marcello Braccagni" e Biblioteca Gruppo Archeologico Colligiano a disposizione del Museo Archeologico

Fototeca

Sì, presso Biblioteca Comunale "Marcello Braccagni" e presso il Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli"

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Territorio di riferimento dei musei

Alta Valdelsa, area senese

Organizzazione e/o partecipazione a iniziative di valorizzazione territoriale

Realizzazione di esposizioni temporanee ed iniziative culturali varie

Partecipazione a reti o a sistemi integrati

Con altri musei del territorio e dell'area senese e con istituti locali per la bigliettazione integrata e per la promozione del sistema e delle iniziative

Predisposizione di strumenti adeguati di comunicazione per contestualizzare le raccolte nella storia del territorio

Sì

Gestione integrata dei servizi museali in collaborazione con altri soggetti del territorio

No

Distribuzione di materiale informativo su/di altre istituzioni culturali presenti nel territorio

Sì

Occasioni formalizzate di coinvolgimento/progettazione partecipata con i cittadini
No

Coinvolgimento degli stakeholder: convenzioni e accordi con istituzioni varie
Enti territoriali, musei, associazioni culturali e di volontariato, fondazioni, operatori economici, università, ecc, attività produttive del territorio

Modalità di comunicazione con gli stakeholder sui risultati delle proprie attività
Quotidiani, mailing list, social network

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Valorizzazione del patrimonio

Sviluppare a pieno i collegamenti con le realtà produttive del vetro e del cristallo sul territorio, produrre una linea dedicata di prodotti in cristallo a marchio Colle, consentire una piena fruizione del patrimonio artistico ed archeologico attualmente dislocato nei depositi comunali

Produzione e promozione culturale

Produzione e promozione di attività artistiche e culturali in genere in chiave contemporanea, finalizzata a generare nuove conoscenze e nuove esperienze che proiettino nel futuro la città di Colle di Val d'Elsa

Cura delle persone

Cura di tutte le varie fasce di utenza affinché possano vivere pienamente e senza ostacoli l'offerta culturale dei Musei Civici e cura del benessere degli operatori, dello staff e dei collaboratori

INIZIATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO

Strutture (ampliamento di sale, zone di sosta, depositi, uffici, impianti, ecc.)

Miglioramento di segnaletica e di visibilità all'esterno e nuove forme di comunicazione, riallestimento di alcune sale del Museo Archeologico e del Museo San Pietro

Collezioni (acquisizioni, comodati, rotazione esposizioni, ecc.)

Incremento del patrimonio attraverso depositi, lasciti, donazioni di manufatti realizzati a Colle di Val d'Elsa

Servizi (bookshop, biglietteria, concessione in uso degli spazi, ecc.)

Presso i Musei Civici di Colle di Val d'Elsa sono attivi i seguenti servizi ai visitatori:

Bookshop

Biglietteria

Servizi Igienici

Visite guidate

Audioguide su app, QRCode

Attività didattiche

Collegamento con le attività produttive attive sul territorio

RECLAMI, PROPOSTE, SUGGERIMENTI

Se gli utenti riscontrano il mancato rispetto degli impegni contenuti nella carta dei Servizi possono avanzare reclami presso i Musei Civici. I Musei Civici accolgono reclami, proposte, suggerimenti, formali o informali, positivi o negativi (reclami puntuali possono essere presentati avvalendosi dell'apposito questionario disponibile all'uscita dai musei). I Musei Civici effettuano un monitoraggio periodico dei reclami e si impegnano a rispondere.

INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION

I Musei Civici dispongono di un questionario multilingue che i visitatori sono invitati a compilare all'uscita del percorso museale.

COMUNICAZIONE

La Carta è sottoposta ad aggiornamento periodico previa approvazione della Giunta Comunale.